

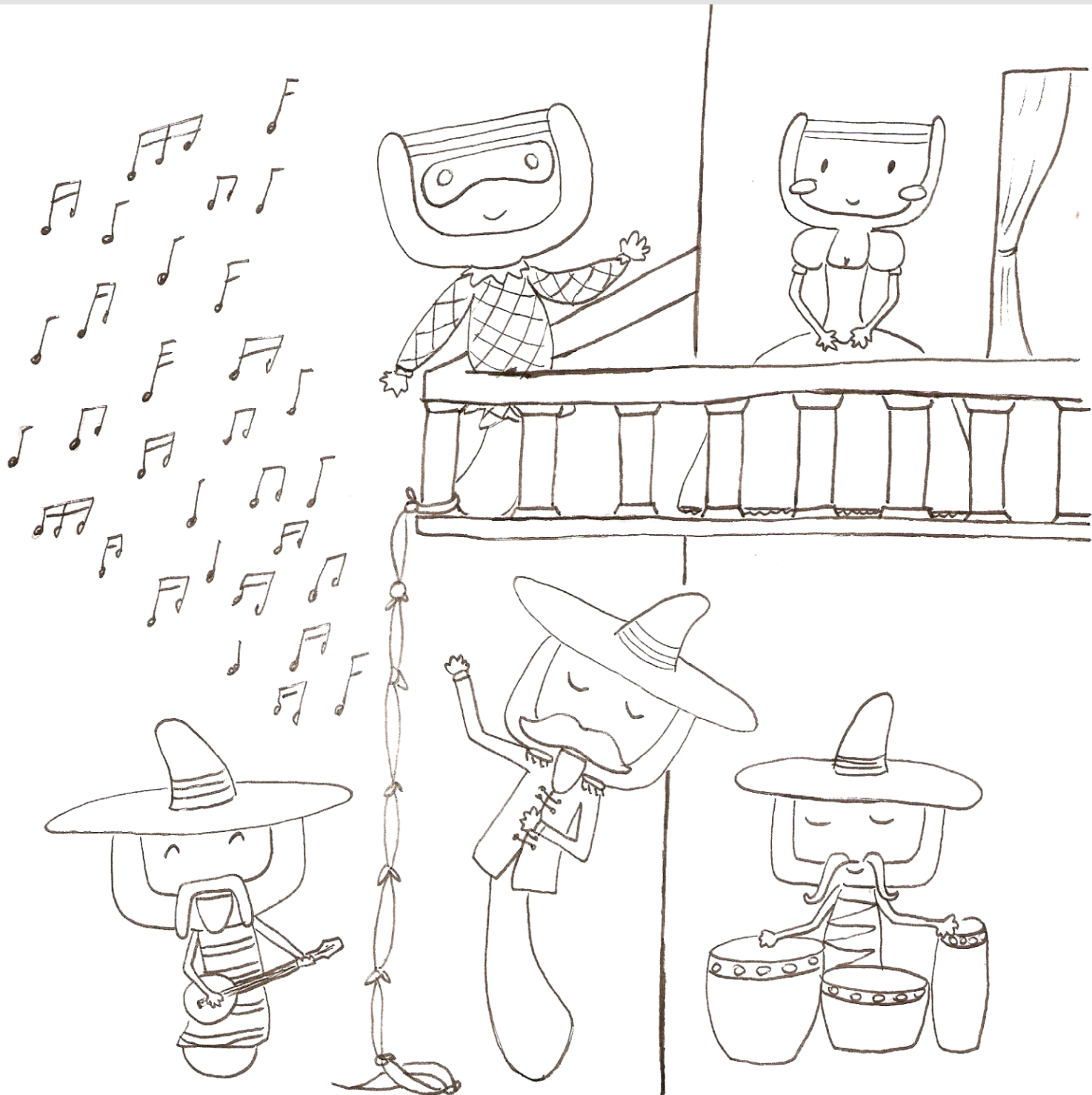
Anno 3

N° Due

# IL PELLAPATATE



## La notizia senza scorza





Follow us on Facebook



# INDICE

Dicembre 2012  
Edizione n° 2  
Anno 2012

Capo redattore:  
Bertoncello Jacopo

Redazione:  
Basile Silvia,  
Battaglia Paolo,  
Bordignon Alberto,  
Bresolin Enrico,  
Cobalchini Igor,  
Cortese Simone,  
Fogal Davide,  
Furlan Greta,  
Marcolin Ilaria,  
Parise Federico,  
Qiu Cristina,  
Ras Amina,  
Scapin Francesca,  
Simonetto Alessia,  
Tommasi Enrico  
Toffanin Arianna,  
Toffanin Giulia,  
Tosin Vanessa,  
Turkanu Ion.

Impaginazione:  
Simonetto Alessia  
Toffanin Arianna



<i>Copertina</i>	Greta Furlan
<i>Pag.2 - 3</i>	Foto assemblea d'istituto
	Editoriale: <i>Il giusto premio</i> — Jacopo Bertoncello
<i>Pag.4 - 5</i>	<i>Oliver Hutton all'Einaudi, Filippo Stevanin</i> — Igor Cobalchini, Enrico Bresolin
	<i>Questioni di privacy</i> — Ilaria Marcolin
<i>Pag.6 - 7</i>	<i>Vita d'Einaudi, parte 2</i> — Un ragazzo qualsiasi
	<i>Strane malattie</i> — Ion Turkanu
<i>Pag.8 - 9</i>	<i>In provincia con..</i> — Silvia Basile e Vanessa Tosin
	<i>Il selezionatore all'uscita</i> — Greta Furlan
<i>Pag.10 - 11</i>	<i>Il sondaggione</i> — Alberto Bordignon, Igor Cobalchini ed Enrico Bresolin
	<i>Uno sguardo all'indifferenza</i> — Francesca Scapin
	<i>Tette</i> — Igor Cobalchini
	<i>Fa marcia avanti e uccide il cane, fa marcia indietro e uccide il gatto</i> — Alessia Simonetto
<i>Pag.12 - 13</i>	<i>SPAZIO CONSULTA, in viaggio per...</i>
	<i>Los geht's nach Deutschland</i>
	<i>Le app del mese</i> — Alberto Bordignon e Simone Cortese
<i>Pag.14 - 15</i>	<i>TEN</i> — Nicolò Bertoncello
	<i>Let's play</i> — Giulia Toffanin





*Bar Trattoria da Michele*  
 di Saltarelli Michele  
**Via Baracche, 3**  
**36056 Tezze sul Brenta (VI)**  
**Tel. 0424/898452**  
**Cell. 348/3633411**  
**Partita IVA 03122620242**

---

**Chiuso il Martedì**

## IL GIUSTO PREMIO

Di Jacopo Bertoncello

**Q**uando il tuo vicino di banco prende un voto più alto del tuo in un compito dove lui ha copiato praticamente tutto da te, un po' ti monta la rabbia. Se le persone che devono essere premiate non sono quelle giuste di solito una classe insorge velocemente, esponendo non sempre in tono troppo civile tutti i più sani principi di giustizia, uguaglianza, eccetera. Si sfodera la nostra parte più rivoluzionaria.

Il voto dato in maniera ingiusta, secondo il modesto giudizio dello studente, è ancora più sofferto dalla parte passiva quando lo sforzo fatto non viene apprezzato, quando a monte c'è un tentativo di miglioramento che ha superato ciò che fino a prima era considerato un proprio limite. È mancato il riconoscimento di un merito, piccolo o grande che sia.

Mi sono fatto un giro su internet e recentemente a scuola mi è capitato più volte di parlare di merito, e l'idea generale che mi

sono fatto è molto semplice: è uno strumento potentissimo, per ottenere il meglio dalle persone, che può aiutare a migliorare e a migliorarsi. Purtroppo internet dice altro, possiamo discutere sul fatto che sia affidabile o meno, ma diffonde l'idea generale che l'Italia non è uno stato troppo premiante.

Facciamo un ragionamento logico: un sistema che non premia e non riconosce i meriti congela tutto quel meccanismo di auto miglioramento e motivazione necessario per il corretto funzionamento del sistema. Tutto qui. Ecco perché se i nostri sforzi non vengono riconosciuti cade tutto il palco. Allargando, accade spesso così ai piani alti, e non sono io a dirlo ma i fatti quotidiani.

Vi chiedo solo una cosa, e cominciamo dal nostro piccolo: cominciamo a riconoscere il merito alle persone, lasciando fuori le nostre personali simpatie, le scelte che non condividiamo, i motivi sentimentali. Non diamo la precedenza a qualcuno o a qualcosa senza motivo, se forse qualcun altro, anche se fosse solo per quell'unica volta nella sua vita, avrebbe il diritto di una possibilità perché ha merito.

Il sistema del merito italiano non funziona perché non viviamo con la mentalità giusta, quella del *se sei capace è giusto premiarti*. La mentalità italiana prevede riconoscimenti ufficiali, raccomandazioni, attestazioni, ma veramente poco di pratico.

È anche vero che quasi sempre tutto questo non dipende da noi direttamente, ma è giusto rendersi conto di quanto importante sia riconoscere il merito. Prima o poi capiterà l'occasione in cui ci verrà chiesto di riconoscerlo alle persone giuste. Nella puntata speciale di Superquark "Uscire dal tunnel", l'immortale Piero Angela ha analizzato in dodici punti la crisi che sta attraversando il nostro paese, proponendo una serie di risoluzioni ai problemi italiani. Il nostro caro vecchietto definisce il merito, verso la fine del programma, come "Un oggetto disponibile subito, che non costa niente e che inserito in qualunque parte del sistema migliora automaticamente la situazione".

Vanno messe le persone giuste al posto giusto, basta questo.

# OLIVER HUTTON ALL'EINAUDI: FILIPPO STEVANIN

Di Igor Cobalchini e Enrico Bresolin

In questo numero intervistiamo un nostro amico che sta avendo un forte successo con la sua attività sportiva. Si tratta del terzino di spinta del Bassano Virtus, **Filippo Stevanin**.



**Nome:** Filippo.  
**Cognome:** Stevanin.  
**Nato il:** 18 Luglio 1994  
**Città:** Bassano d/G.  
**Classe?** 5Bi.  
**Squadra?** Bassano Virtus.  
**Ruolo?** Difensore, con un passato da attaccante nelle giovanili dell'Angarano.  
 Dall'arrivo al Bassano sono stato spostato più indietro.  
**Sogno nel cassetto?** Diciamo che sarei felice di mantenere ciò che ho realizzato fin'ora, anche se come ogni calciatore sogno la serie A.

**Avresti mai pensato di arrivare in prima squadra?** Appena arrivato al Bassano il mio obiettivo era quello di approdare in prima squadra! Per me esserci riuscito già da quest'anno è una grande sorpresa.

**Come ti vedi fra 10 anni?** Mah spererei di continuare con il calcio e raggiungere livelli sempre più alti.

**Come ti sei ambientato fra i professionisti?** All'inizio è stato piuttosto strano poiché erano tutti più grandi

di me, si trova facilmente gente sui 30/35 anni, ma poi mi hanno aiutato e mi sono integrato al meglio.

**Da quanto sei un professionista?** Da questa estate.  
**Considerando il ruolo che l'allenatore ricopre nelle giovanili, nel tuo ambiente che peso ha?** Finché si è nelle giovanili è visto quasi come un padre, mentre fra i professionisti le sue scelte magari sono meno "affettive" e più orientate al successo della squadra.  
**In quale squadra ambisci giocare?** Essendo un tifoso della Juventus, Juve!

**Come riesci a far coincidere scuola, calcio e "gina"?** Non è facile, ogni giorno allenamenti fino alle 17:30, ci si abitua, con la quinta le difficoltà aumentano, ma terrò duro ancora questi ultimi sei mesi. Studio quel che posso alla sera grazie anche all'aiuto dei miei compagni di classe.

**Cosa ne pensano i prof?** Alcuni mi aiutano, considerando la situazione, ma non ho trattamenti diversi. Altri non comprendono proprio la quantità di tempo e di energie che mi porta via. Ma così è la vita, non ci posso fare niente.

**A che giocatore ti ispiri?** Nessuno in particolare, ma cerco di apprendere da tutti i professionisti che giocano nel mio ruolo. Forse da un punto di vista umano, un mio riferimento è Alessandro Del Piero.

**Domanda di stile: Velina bionda o mora?** Ma è lo stesso, l'importante per la mia futura velina è che abbia due bei seni.

E con questa chicca possiamo chiudere dicendovi inoltre che abbiamo intervistato questo ragazzo in quanto nostro amico e professionista, se conoscete qualche altra persona che pratica sport ad alto livello non esitate a contattarci!

Di Ilaria Marcolin

In questo mondo di internauti sempre più popolato, quasi nessuno (per non dire proprio nessuno) si preoccupa di leggere le voci "termini di servizio" e "privacy e trattamento dei dati personali" che si trovano al momento dell'iscrizione ad un social network o ad altri servizi simili. Se ci si prendesse la briga di leggere tutto il regolamento delle piattaforme a cui ci si vuole iscrivere, molto probabilmente si prenderebbe la questione molto più sul serio. In questi giorni si è discusso molto dello "scandalo Instagram", ovvero della scelta (poi ritirata) dell'azienda di usufruire delle immagini degli utenti per scopi commerciali, una modifica prevista nei termini di servizio che ha scatenato innumerevoli polemiche.

Ma facendo qualche ricerca, oltre ad Instagram si possono trovare altri programmi con una gestione della privacy che lascia decisamente a desiderare. Tra questi indubbiamente emerge Skype, la nota piattaforma che permette di chattare e videochiamare tramite voip. Quello che è un dato di fatto, è che una volta iscritti a Skype, è impossibile cancellare l'account. La dimostrazione si può trovare nelle FAQ del servizio, scritto nero su bianco:

## QUESTIONI DI PRIVACY





*“Una volta creato, non è possibile eliminare un account Skype o cambiare un nome Skype. Tuttavia, puoi rimuovere tutti i dati personali contenuti nel tuo profilo. In questo modo, nessuno potrà cercarti in Skype tramite i tuoi dati personali, come ad esempio il tuo nome e cognome, l'indirizzo e-mail o il numero di telefono (ma sarà ancora possibile cercarti tramite il tuo nome Skype).”*

Avendo la possibilità di *“rimuovere tutti i dati personali contenuti nel profilo”* dovremmo essere sicuri che nessuna nostra traccia rimanga all'azienda. Invece no, non è esattamente così. Scorrendo l'informativa sulla privacy di

Skype, si legge che il programma memorizza un'enorme quantità di dati sugli utenti, tutti quelli inseriti all'interno del profilo.

Ora viene spontanea la domanda su come Skype utilizza queste informazioni. Lo scorso anno il software è stato acquistato da Microsoft, che quindi condivide ora tutte le informazioni in possesso dell'azienda. Ecco, in parte, in che modo vengono utilizzate:

*“fornire comunicazioni via internet, la condivisione di video e altri prodotti; registrare, elaborare o consegnare ordini effettuati tramite i nostri siti web; visualizzare aggiornamenti riguardanti le recenti attività degli utenti; fornire assistenza tecnica; confrontare i dati per maggior precisione; richiedere feedback; verificare l'identità degli utenti; organizzare e svolgere operazioni e offerte promozionali o di marketing, concorsi, giochi ed eventi analoghi per conto di Skype;...”*

Da questo ultimo punto si capisce che le informazioni degli utenti potranno dunque essere utilizzate a scopo pubblicitario e che anche aziende terze che operano con Skype avranno accesso ai dati.

Tutto questo come viene regolato? Riguardo a ciò sono dedicati alcuni paragrafi:

*“Ad eccezione di quanto di seguito indicato, Skype non venderà, affitterà, scambierà o in altro modo trasferirà al di fuori di Microsoft e delle sue affiliate e filiali controllate, i dati personali e/o i dati sul traffico o il contenuto delle comunicazioni senza l'esplicito consenso dell'utente, se non altrimenti stabilito dalla normativa vigente o richiesto dalle autorità competenti.”*

Un po' più in basso si legge però che Skype può talvolta condividere i dati dell'utente con società, gestori, fornitori, partner, ecc. In poche parole a totale discrezione dell'azienda.

Concludendo, credo che la consapevolezza di come i nostri dati vengano liberamente gestiti dai servizi a cui ci iscriviamo sia fondamentale, e mi ci metto dentro anch'io! Alla prossima iscrizione ad un qualsiasi sito, anche il più banale, dedicherò qualche minuto in più prima di premere “accetta”.

*Di Un ragazzo qualsiasi*

*Ehi Ciao!*

*Scusate se l'altra volta sono scappato via così, ma ho una professoressa d'italiano che è una iena!*

*Se entri 5-10 minuti dopo, ti lascia fuori tutta l'ora...*

*Vabbè lasciamo stare va...*

*Comunque voi chi pensate di voler diventare? Perché non so se questa è una domanda che assilla solo me, ma ormai mi sta soffocando.*

*Comincio a pensare “è alla fine di questa scuola? Università o lavoro?”[...]*

*Per mia mamma dovrei andare a lavorare anche subito, anche in miniera, se ci fermiamo solo a guardare il mio libretto, effettivamente...*

*Invece per Daniele dovrei andare a fare Marketing a Venezia o a Trento, ma non voglio diventare un burattino in giacca e cravatta che sta lì dietro a una scrivania... insomma... sono fatto per cose un po' più alte di queste.*

*Ho ancora un anno per pensarci, ma già ora so che sarà una guerra contro me stesso per decidere cosa fare.*

*Sarebbe semplice se qualcuno mi dicesse : “No, tu devi*

## VITA D'EINAUDI - PARTE 2

*andare assolutamente a studiare marketing”, così mi eviterebbe il peso di una scelta così complicata. Non sarebbe perlomeno comodo? Bah, che casino.*

*E dire che senza scelte si vivrebbe da incarcerati, certo, ma sicuramente non si correrebbero rischi. E se finisco a fare lo spazzino? O a fare il direttore di una banca? [...]*

*Comincio a pensare che gente come Martin Luther King, che diceva che non è importante il lavoro che si fa, ma essere il migliore, non vada più di moda.*

*Adesso è necessario essere al vertice di qualsiasi cosa, avere denaro, fama, tutto quello che si può avere. Questo perché i vecchi potenti ragionano guardando la loro data di scadenza, po veri yoghurt ammuffiti... E non esiste altro che prendere. Prendere tutto.*

*Ma io non la penso affatto così. Ci penserò ancora molto mi sa...*

*Vabbè dai. Per oggi basta così, altrimenti diventate incasinati come lo sono io in sto periodo.*

*Ciao alla prossima!*

# STRANE MALATTIE

Di Ion Turkanov

**V**i siete mai chiesti quali sono le sindromi più pazzesche del mondo? Basta fare una piccola ricerca e si trovano delle malattie che superano la fantasia. A vederle sembra di leggere una barzelletta con la risata garantita. Ma purtroppo chi ci soffre e deve convivere tutti i giorni non si diverte più di tanto. Senza tirarle per le lunghe ecco qua un piccolo elenco delle sindromi più strane in circolazione.



## LA SINDROME DA RICCHEZZA IMPROVVISA

Colpisce coloro che hanno vinto un'ingente somma di denaro attraverso lotterie o concorsi. Sono persone che prima della vincita conducevano una vita assolutamente normale, andando al lavoro ogni giorno per mantenere la propria famiglia e che hanno visto questo equilibrio andare in frantumi in seguito alla vincita. In Italia, un terzo dei vincitori tornerebbe volentieri indietro. Di sicuro noi ragionieri sapremmo gestirli meglio.

## LA SINDROME DI ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

In medicina viene chiamata micropsia: l'occhio vede gli oggetti più piccoli di quelli che in realtà sono. Può essere causata anche dall'abuso di cocaina e in alcuni casi è una delle conseguenze dell'epilessia. È più prima che per la seconda.



## LA SINDROME DA ECCITAMENTO GENITALE PERMANENTE

Esiste una sindrome molto particolare per cui si è sempre molto eccitati e non si può far a meno di raggiungere l'estasi anche a seguito della vibrazione del cellulare o dell'asciugacapelli. Viene abbreviata con la sigla PSAS, ovvero *persistent genital arousal disorder*, dall'inglese disordine da eccitamento genitale permanente. Ci sono donne che affermano di avere anche 200 orgasmi in una giornata senza l'aiuto di nessun altro "oggettino" stimolante.

## LA SINDROME DEL FRANCESE CHE SALTA

Durante i primi insediamenti di emigrati in Canada, venne notato un particolare tipo di comportamento dei francesi recatisi nel nuovo continente, che venne chiamato disturbo del francese che salta. Consiste nel reagire ad un evento improvviso od ad un rumore inaspettato con dei movimenti inconsulti delle braccia, urla e ripetizione di frasi o parole in ragione di un sentimento di paura. E aggiungo io: se l'italiano a sua volta avesse colonizzato il Canada sarebbe nata "LA SINDROME DELL'ITALIANO CHE GESTICOLA". Il Numero 1.



## LA SINDROME DI DE CLERAMBAULT

È la sindrome che consiste nella forte convinzione da parte di una persona che qualcuno provi dei sentimenti d'amore nei suoi confronti. Ne sono colpite soprattutto le donne, credendo che coloro che le ama non abbia il coraggio di cercarle: questo le porta a mettersi in contatto attraverso telefonate, lettere e altro. Pensate ai casi in cui le fan perseguitano i loro divi della musica o del cinema. È abbastanza terribile.

## LA SINDROME DI DIOGENE

È tipico delle persone anziane o malate: consiste nella totale perdita di interesse verso le normali cure mediche e norme igieniche. Le persone affette da questa patologia smettono quindi di lavarsi considerando questa abitudine inutile e smettono di assumere farmaci e di continuare eventuali terapie, mettendo a rischio la loro salute e la loro vita. Diciamo anche che si è diffusa anche nelle nuove generazioni odierne.

...e per chiudere...



## LA SINDROME DI COTARD

È una sindrome psichiatrica che genera la ferma convinzione di essere morti. Il soggetto affetto da questa patologia non percepisce più nessun tipo di emozione e la sua coscienza spiega questo fenomeno convincendosi di non essere più in vita e di aver perso tutti gli organi interni preposti a tale scopo. Alcuni pazienti hanno dichiarato di sentire persino l'odore del proprio corpo in decomposizione.

È la stessa sensazione che hai ora che hai finito di leggere quest'articolo?

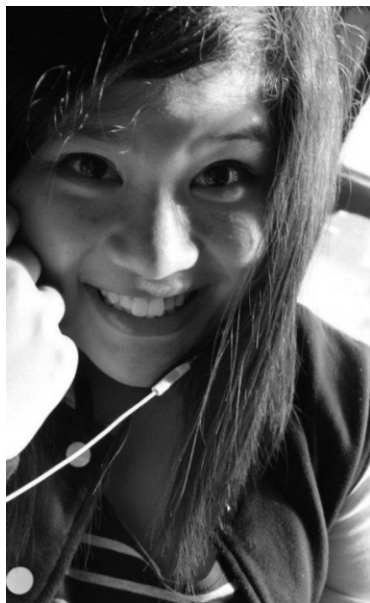
# EINAUDI IN PROVINCIA CON...

Di Vanessa Tosin e Silvia Basile

Dopo il debutto dei fantastici 4 nella prima puntata del nostro giornalino è ora di intervistare le vere vip della scuola, le nostre rappresentanti di consulta.

Il loro sembra un ruolo sottovalutato ma in realtà rappresentano il nostro istituto nella Provincia. Senza annoiarvi ulteriormente con lunghe introduzioni lasciamo a loro la parola.

## CRISTINA QIU:



**Nome:** Yi Yin Qiu, chiamatemi Cristina  
**Classe:** 4Be  
**Soprannome:** Cri  
**Data di nascita:** 28.12.1995  
**Altezza:** 1.62 m  
**Città:** Bassano del Gr.  
**Materia preferita:** inglese  
**Il tuo sogno nel cassetto:** ho troppi cassette, che probabilmente non aprirò mai  
**Se potessi trasferirti in un altro posto, dove andresti?** : Londra  
**Il viaggio che vorresti fare**

**re dopo la maturità?:** New York

**Quanti morosetti avevi all'asilo?** Uno

**Cibo preferito:** giapponese (da notare che lei è cinese, *NdR*)

**Libro preferito:** non ho un libro preferito, ma leggo molto

**Telefilm preferito :** ne ho troppi, ma i miei preferiti sono "The Vampire Diaries", "Pretty Little Liars", "Teen Wolf", "Once Upon a Time", "The New Nor-

mal" e "New Girl".

**Sport:** cheerdance

**Prima balla assurda:** estate della 2<sup>a</sup> superiore, in Cina

**Che musica ascolti?:** un po' quella che capita, ma lo ammetto, One Direction (*la Redazione declina ogni responsabilità di questa pericolosa dichiarazione alla diretta dichiarante, NdR*)

**Personaggio Disney che vorresti essere?:** Peter Pan

**Che tatuaggio ti faresti?:** una scritta, una rondine, una gabbia aperta

**Regalo che vorresti per i 18? :** un viaggio molto lungo

**Descriviti con un'aggettivo :** awkward

**Emozione prevalente quando pensi al tuo ruolo:** voglia di mettersi in gioco

**La tua autostima è salita dopo il passaggio di testimone? :** no, anzi ho paura che possa crollare da un momento all'altro

**Perché ti si candidata?:** sentivo che dovevo aiutare a cambiare qualcosa

**Messaggio agli studenti? :** la scuola non è solo studio e amici ma è anche un luogo per crescere e partecipare

**Ringraziamenti:** tutti quelli che mi sono stati e mi sono vicino

## ALESSIA SIMONETTO:



**Nome:** Alessia Simonetto

**Classe:** 5Bm

**Soprannome:** Ale

**Data di nascita:**

21.04.1994

**Altezza:** 1.60 m

**Città:** Laghi

**Materia preferita:** non lo dico così non faccio un torto a nessuno

**Il tuo sogno nel cassetto:** non lo dico

**Se potessi trasferirti in un altro posto, dove andresti?:** all'asilo

**Il viaggio che vorresti fare dopo la maturità?:** Grecia o Australia

**Quanti morosetti avevi all'asilo?:** all'asilo non sapevo ancora contare quindi non lo so

**Cibo preferito?:** risoooooooooooo

**Libro preferito?:** ultimamente ho letto "50 sfumature di grigio" e..purtroppo non ho una buona memoria in quanto a titoli

**Telefilm preferito:** Gossip Girl

**Sport:** non faccio sport

**Prima balla assurda:** non ci vedevo, tanto tempo fa

**Che musica ascolti?:** di tutto, quella che danno alla radio

**Il tuo idolo/ispirazione?:** la mia mamma

**Personaggio Disney che vorresti essere?** Belle

**Che tatuaggio ti faresti?:** ne ho già due, il prossimo sono delle farfalle sul braccio  
**Regalo ricevuto per i 18?:** il più bello? Un carlino  
**Descriviti con un aggettivo:** esplosiva  
**Emozione prevalente quando pensi al tuo ruolo:** eccitazione  
**La tua autostima è salita dopo il passaggio del testimone?:** NO  
**Perché ti sei candidata?:** perché ero stanca di tenermi tutte le mie idee in testa e sapevo che can-

didandomi avrei potuto realizzarle  
**In che cosa consiste la tua carica?:** migliorare l'istituto ascoltando le opinioni degli studenti e rubandole alle altre scuole  
**Messaggio agli studenti:** non siate passivi, ma attivi  
**Ringraziamenti:** ringrazio un professore (chissà chi?!?), gli altri rappresentanti e soprattutto chi crede nelle mie potenzialità

## IL SELEZIONATORE ALL'USCITA

Di Greta Furlan



Lady Iridella

**E**sistono da tempo i selezionatori all'entrata di vari locali, che decidono se una persona è autorizzata ad entrare oppure no. Ecco che anche io esisto da un po', ma solo recentemente mi sono dato un nome, una definizione che non è nemmeno di mia invenzione, ma che ho trovato in un blog.

Io sono un selezionatore all'uscita, o meglio, io sono colui che formerà i futuri selezionatori all'uscita che potenzialmente potrebbero essere in ognuno di noi.

Qual è però il compito di un selezionatore all'uscita? E

all'uscita di cosa? E lo scopo?

E i principi di un selezionatore? Mille domande si affolleranno ora nella vostra testa, ma voglio subito sciogliere i vostri dubbi.

Per prima cosa voglio specificare che sono un selezionatore all'uscita di casa. Io dico se potete uscire o no nelle condizioni in cui siete vestiti. Non sono però così presuntuoso da poter giudicare ognuno di voi, ecco perché mi sono preso la responsabilità di insegnare la nobile arte del decidere se si è vestiti decentemente per uscire dalla propria abitazione. Il mio scopo è infatti fare in modo che tutti diventino selezionatori di loro stessi, che chiunque possa uscire senza rendersi ridicolo, che guardandosi allo specchio prima di uscire ognuno di noi possa individuare se c'è qualcosa che non va, che tutta la gente che incontrerete per strada vi guardi e faccia notare a chi è al suo fianco quanto siate vestiti con stile ed eleganza, di quanto siate chic. Non sarebbe una cosa bellissima? Una volta diventati selezionatori di voi stessi i complimenti vi poveranno addosso!

Prima di darvi le prime nozioni vorrei che sia chiara però la prima regola fondamentale di un selezionatore: non si giudica un capo di abbigliamento in sé, perché ognuno sceglie in base ai propri gusti, ma si guarda il modo per rendere un *outfit* bello esteticamente e che riesca a rappresentare e valorizzare al meglio chi lo indossa. Per esempio non si può dire se sia meglio indossare una camicia o una felpa, ma si può dire che una felpa abbinata con una gonna a ruota di pizzo fa sanguinare gli occhi.

Possiamo perciò ora iniziare. In questa prima lezione, miei cari apprendisti selezionatori, parleremo dei colori e delle fantasie.

Per rendere il messaggio più chiaro e facile da apprendere vi elencherò i punti fondamentali da tenere a mente:

- Il marrone scuro, il blu notte e il nero non vanno d'accordo, sono come fratelli che si odiano. Per evitare risse e spargimenti di sangue inutili, non metteteli insieme.
- I colori accesi sono bellissimi, ma a piccole dosi. Se mettete una maglia verde lime, i pantaloni non possono essere rossi, non siete un semaforo.
- A meno che abbiate montagne di soldi (fortunati) immagino che non abbiate 4259734 paia di pantaloni, da abbinare con corrispondenza biunivoca ad altrettante magliette, perciò è consigliabile non scegliere colori importabili come l'arancione, il fucsia o il verde marcio, che stanno bene con una gamma di colori molto ristretta. Preferite invece i jeans (non adatti a tutte le occasioni, ma sempre abbinabili) e pantaloni dai colori come nero, grigio, blu e beige nelle



varie tonalità.

- Se avete una maglia a fantasia, i pantaloni devono essere a tinta unita e viceversa. Non prendete per oro colato tutto quello che mostrano le passerelle, le righe con i quadri sono un infarto, con i pois solo una tachicardia (tenete presente che la maggior parte degli stilisti sono donne mancate, non di classe).
- Il maculato e lo zebrato possono piacere, ma non ricopritevene da capo a piedi! Oppure fatelo, ma attenti ai braccionieri.
- Non mettete troppi colori insieme, a meno che non siate Lady Iradella di Adventure Time (vedi immagine pag 9).

### IL PICCOLO DIZIONARIO DEL SELEZIONATORE

**Outfit:** complesso degli indumenti indossati, accessori compresi.

**Must:** capo d'abbigliamento o accessorio che non può mancare in

La prima lezione è terminata, di cose ne ho dette fin troppe. Esse-

re un selezionatore non è poi così facile, c'è ancora tanto da imparare! Il mio spazio purtroppo è finito, la seconda lezione sarà nel prossimo numero. Vi lascio con un'ultima raccomandazione: ci sono i saldi in molti negozi, comprate con la testa, anzi, soprattutto comprate qualcosa che vi possa durare! I saldi sono un'ottima occasione per acquistare qualche *must* a prezzi fuori di testa.

## IL SONDAGGIO #NONSAPPIAMOPIÙCHENOMEDARGLI

Di Alberto Bordignon, Igor Cobalchini ed Enrico Bresolin

**V**isto che addirittura il buon Silvio è tornato in campo, sicuramente il Sondaggio non poteva essere da meno e allora anche per questa volta siamo venuti a tirarvi fuori dalla classe per farvi rispondere alle nostre domande.

Da notare che alcuni prof nel farvi uscire dicevano: "Mi raccomando rispondete in maniera seria" quando le domande come al solito son delle minchiate assurde.

Giocano a Ruzzle il 53% degli intervistati. Di questi ben pochi sono più scarsi del sondaggista Bordignon.

Si sono ubriacati a capodanno il 60% degli studenti, dato da confrontare con le previsioni del precedente numero. Noi sondaggisti lo riteniamo un dato di cui non andare fieri.

L'82% degli intervistati ha passato il capodanno in una festa privata con amici, per lo più il resto ha optato per una discoteca. Per chi avesse qualche dubbio i sondaggisti si sono spolpati.

Il versus di questo numero vedeva sfidarsi lo spritz Aperol con l'eterno rivale spritz Campari. Ebbene, il più blasonato Aperol è riuscito anche questa volta a portare a casa la vittoria con uno schiacciante 78%. Il Campari recrimina per un evidente fallo in area e il conseguente rigore non dato.

Senza alcuno stupore abbiamo constatato che il 100% delle ragazze intervistate ci ritiene belli. Molto bastardi noi sondaggisti, che senza dir nulla abbiamo fatto delle considerazioni sulle ragazze che intervistavamo. Ebbene il 60% di loro erano belle <3.

Vi siete mai chiesti quanti studenti abbiano un fazzoletto da darvi una volta usciti dalla classe? Soltanto il 18% potrà soddisfare le esigenze del vostro naso.

Al termine della nostra scuola il 55% andrà all'università. Da segnalare risposte come divano, *casa in letto*, speranze di vincere al "Turista per sempre", mentre il restante 45% SPERA di trovare lavoro.

Ritengono che sarebbe opportuno un'intervista ai bidelli il 79% degli intervistati. Bene siamo lieti di informarvi che non ci risparmieremo delle domande in stile sondaggio.

Abbiamo inoltre chiesto in quanti vorrebbero o spererebbero fare carriera nel mondo dello spettacolo piuttosto che in una carriera politica o aziendale, riscontriamo un 60% desideroso di una carriera sotto i riflettori.

Per l'ultima domanda abbiamo chiesto ai primi ad essere usciti quale potesse essere una domanda interessante: ci hanno detto che sarebbe stato interessante sapere in quanti hanno sotto matematica, e abbiamo riscontrato un 67% che dà i numeri in questa materia (scusate la pessima battuta).

Con questa chicca possiamo chiudere, ci sentiamo per il prossimo numero ansiosi di farvi uscire dalle classi. Bella zii.

# UNO SGUARDO ALL'INDIFFERENZA

Di Francesca Scapin

**P**arafrasando Johan Harstad, la persona che amate è composta dal 72.8% d'acqua (Buzz Aldrin, *What happened to you in all the confusion?*).

La superficie terrestre è coperta da una percentuale d'acqua quasi uguale: di questa, il 97% è salata, il 2% si trova nei ghiacciai e solo l'1% è disponibile per il genere umano. Benché il diritto all'acqua sia legato in modo imprescindibile al diritto alla vita, e globalmente le risorse rinnovabili di acqua siano sufficienti, 1 miliardo e 400 mila persone non ne hanno accesso. Si stima che ogni giorno muoiano circa 10 mila esseri umani a causa della cattiva qualità dell'acqua, a discapito dei 10 paesi che detengono il 60% delle risorse idriche disponibili. A questa grave politica di gestione e maldistribuzione idrica si aggiungono aumento del consumo d'acqua, crescita demografica e aumento della produzione.

4,4 miliardi di anni fa la comparsa dell'acqua sulla Terra ha permesso alle prime forme viventi di originarsi da materiale non vivente, secondo procedimenti che presentano ancora molti interrogativi per la scienza e che costituiscono uno dei più grandi misteri della religione e della filosofia. All'acqua dobbiamo quindi l'origine della vita e la sua conservazione: nessuna pianta o animale potrebbe vivere senza, l'uomo non sopravviverebbe che per qualche giorno. Eppure si prevede che presto si tratterà di un bene in esaurimento: numerose fonti affermano che nel 2025 non sarà più disponibile per altri 2 miliardi di persone, numero che rischia di estendersi nel 2050 ai 2/3 della popolazione. Ma se l'acqua che beviamo ogni giorno ha miliardi di anni, com'è possibile che nel corso di un solo secolo la situazione stia cambiando così drasticamente?

Anche questa volta è indubbiamente colpa del genere umano: il modello di sviluppo dei nostri paesi più ricchi conta livelli di spreco, di inquinamento e di contaminazioni dell'acqua irragionevoli, e nonostante ciò stia com-



promettendo pericolosamente il futuro del nostro pianeta e un miliardo di vite ogni giorno, è un problema che sembriamo non riuscire a sentire, allo stesso modo in cui non percepiamo il vero peso delle guerre e delle ingiustizie in atto, allo stesso modo in cui tendiamo a non cogliere la bellezza ed il miste-

ro che si celano dietro all'universo e alla nostra esistenza, e dunque anche a cose che assurdamente ci appaiono semplici (come l'acqua).

Diversamente, ci lasciamo facilmente coinvolgere dalle frivolezze di quella che è diventata la nostra quotidianità e, benché ciò non abbia alcun senso, anziché occuparci delle cose davvero importanti e lottare per esse, decidiamo di rimanere all'interno di questo sistema, ci rifugiamo nell'ignoranza e nell'indifferenza su cui si basa e viviamo comodamente sulle spalle di altre vite, soddisfacendo bisogni che in gran parte non avremmo se non ci fossimo allontanati così tanto dalla realtà arrivando a contribuire alla distruzione di alcuni presupposti della nostra vita.

L'unico modo in cui potremmo salvarci sarebbe smettere di distrarci: porre fine a questa indifferenza nei confronti delle cose vere, tornare a provare la giusta sensibilità ed il giusto interesse nei confronti di un mondo che è la nostra casa comune e nei confronti degli esseri che come noi vi abitano, usando l'intelligenza che ci contraddistingue in un modo altrettanto intelligente, e nella piena consapevolezza della nostra natura e dei nostri legami con essa. È ora di aprire gli occhi, di porre fine a molte contraddizioni ed ingiustizie e di mettere a posto la nostra coscienza, in un clima di pace e di solidarietà. La fine dell'indifferenza è l'inizio di una nuova esistenza per l'uomo, basata sulla realizzazione e sulla sensibilizzazione verso ciò che coinvolge la nostra vita, e che giorno dopo giorno forma i nostri ricordi e la nostra esperienza. La nostra vera realizzazione sarà compiuta solo quando faremo davvero tesoro di questo.



# TETTE

Di Igor Cobalchini

Bah.. una volta che tenderemo di entrare nel mondo del lavoro, come riusciremo a trovare un'occupazione? e come dobbiamo reagire alla crisi?

Crisi appunto, purtroppo stiamo vivendo un bruttissimo momento dal punto di vista economico. Ragazzi è anche sfortuna questa, fossimo nati vent'anni fa non avremmo avuto così tanti problemi, ma visto che ci siamo dentro dobbiamo per forza trovare il modo di uscirne e dovremmo essere proprio noi giovani a far ripartire il nostro Paese. Da questa situazione ne derivano delle ovvie conseguenze che riguardano sostanzialmente il mercato del lavoro: in Italia un giovane su 3 è disoccupato, gli studenti, terminato il percorso di studi, faticano a trovare lavoro. Se pensavate che terminata la scuola ci saranno aziende pronte ad accogliervi, mi dispiace ma non sarà così, dovremo essere noi giovani a farci strada nel mondo del lavoro!

Se qualcuno di voi ha provato a cercare un'occupazione si sarà sicuramente accorto che quelle poche imprese che cercano dei dipendenti richiedono tutte o quasi un'esperienza lavorativa. E qui una domanda sorge spontanea: come posso avere esperienza lavorativa se per farla mi è richiesta?! Ciò che voglio dirvi è che dobbiamo essere imprenditori di noi stessi: riempite i vostri curriculum scrivendo anche cose che di per sé sono insignificanti, il segreto sta nel distinguersi dagli altri, abbiate "fame" di lavoro, fate esperienze di qualsiasi genere perché saranno queste a formarvi realmente, e se vi capita, ci sta anche che lavoriate gratis, gratis in senso remunerativo. Assicuratevi però che quel che state facendo vi insegni un nuovo lavoro o che comunque vi dia qualcosa che potrà tornarvi utile; ad esempio un ragazzo che impara come fare la pizza qui in Italia potrebbe essere snobbato, ma se gli capiterà di andare all'estero questa esperienza potrà tornargli molto utile. Continuate a cercare e non arrendetevi, inoltre cercate in

ogni modo di portare avanti le vostre idee, se volete partire ed andare alla ricerca di un'esperienza in un altro paese fatela senza pensarci troppo. Siamo giovani, è adesso che si fanno queste cose. Inoltre cercate idee che vi possano arricchire, non abbiate paura di osare. Meglio tentare e fallire che rimanere con il rimpianto di non averci provato.

Riepilogando, ragazzi, spero che siate arrivati fin qui nella lettura, perché arriva il punto focale del mio esperimento!

Se mi state leggendo, mi dispiace tanto che non abbiate trovate notizie interessanti riguardo le famigerate tette, e posso dire di avervi fregato.

Se quest'articolo avesse avuto come titolo "noi giovani ed il lavoro in tempo di crisi", non l'avreste degnato di uno sguardo, sbaglio? Vi lascio con una famosa citazione di Jobs: <<Stay hungry, stay foolish>>

...ascoltiamolo una buona volta il buon Steve!



## FA MARCIA INDIETRO E UCCIDE IL CANE, FA MARCIA AVANTI E UCCIDE IL GATTO

Di Alessia Simonetto

Avete mai pensato quanto sia difficile dare il titolo ad un articolo di giornale o ad un'insegna? Tutto sta nel cercare di colpire il lettore e catturare la sua attenzione. Ecco a voi alcuni titoli di articoli di giornali locali, necrologi e insegne passate sotto agli occhi di tutti e che hanno lasciato veramente il segno:

- ☹ Incendio a Londra: Coniglio da l'allarme. Tutti si salvano, lui arrostito;
- ☹ Dopo una rapina nel paese Seghe di Velo: Arrestato il folle sparatore di Seghe;
- ☹ Tromba marina per un quarto d'ora;

- ☉ Si è spento l'uomo che si è dato fuoco;
- ☉ **Falegname impazzito, tira una sega ad un passante;**
- ☉ Incredibile, all'aeroporto spariscono le valigie del mago Silvan;
- ☉ Questa macelleria rimane aperta la domenica solo per i polli;
- ☉ *Qui chiavi in 5 minuti* - (Insegna in un negozio);
- ☉ Multa di 160.000 euro perché il mulo è privo di luci di posizione;
- ☉ Vendo tutto per esaurimento - (Insegna in un negozio);
- ☉ **Si fanno giacche anche con la pelle dei clienti** - (Cartello in un negozio di confezioni);
- ☉ Fermi tutti: è una rapina! Non gli credono e lo picchiano;
- ☉ *Gli insegnanti che hanno un buco lo devono mettere a disposizione del Preside* - (Circolare di un Preside);
- ☉ A un anno dalla sua dipartita la moglie ricorda l'indimenticabile Felice Uccello. Hai lasciato dentro di me un vuoto incolmabile - (Necrologio);
- ☉ *A tre mesi dalla scomparsa la ricordano la figlia Addolorata e il genero Felice;*
- ☉ **Si affitta l'abitazione del terzo piano, la signora del secondo la fa vedere a tutti;**
- ☉ **Fa marcia indietro e uccide il cane, fa marcia avanti e uccide il gatto;**
- ☉ *Sordomuto tenta due rapine ma non riesce a farsi capire;*



## SPAZIO CONSULTA IN VIAGGIO PER...

Di Alessia e Cristina

A partire da quest'anno il nostro istituto è entrato a far parte del progetto "Legalità e Responsabilità", di cui fanno parte dei Percorsi di Cittadinanza con destinazione Roma, Torino, Firenze, Vicenza e Palermo. Purtroppo a quest'ultimo non è stato possibile aderire per motivi organizzativi. Il progetto dà la possibilità di intraprendere un viaggio formativo, diverso dalla solita gita scolastica, con la partecipazione di studenti provenienti da scuole superiori di tutta la provincia. Sono dei percorsi alla riscoperta di temi come "Pace, Giustizia e Mondialità"; "Legalità e Impegno Civile" e altri. Sebbene sia il primo anno di adesione le iscrizioni sono state numerose, ma la limitata disponibilità dei posti ha reso necessario una cernita.

Sarà però una esperienza unica per tutti coloro che parteciperanno e potranno poi portare la propria testimonianza all'interno delle proprie classi e nell'istituto per sensibilizzare i propri compagni ai temi affrontati e invitarli alla partecipazione attiva.

### LOS GEHT'S NACH DEUTSCHLAND! SETTIMANA-STUDIO IN GERMANIA

Numero di studenti: 15-20 massimo

Docente accompagnatore: Federica Sulsente

**META: AUGSBURG, BAVIERA**

Periodo: **28 luglio - 4 Agosto 2013 (OTTO GIORNI)**

- **20 ore** complessive di lezioni in classi presso una scuola accreditata come ente certificatore della lingua tedesca dal livello A1 al C1 .

- Sistemazione in famiglie selezionate con pensione completa (pranzo a cestino)
- Buskarte per spostamenti in loco.
- Escursione guidata a Monaco. Visita della Resi

denza dei Re della Baviera e del Centro storico o del Deutsches Museum di scienza e tecnica.

- 1 visita guidata alla città di Augsburg.
- VISITA AD UN'AZIENDA
- Sono inoltre previste altre attività pomeridiane
- Viaggio in bus con possibilità di visitare il castello di Neuschwanstein all'andata e l'Olympiapark di Monaco di Baviera al ritorno.

Costo approssimativo: **480 euro**

**POSSIBILITA' DI EFFETTUARE LA CERTIFICAZIONE PER IL LIVELLO B1 (costo aggiuntivo)**

Per info: [sulsentefederica@einaudibassano.it](mailto:sulsentefederica@einaudibassano.it)

**Attenzione!!! Sono rimasti solo 5 POST!!  
BIS BALD IN AUGSBURG!!**

# LE APP DEL MESE

Di Alberto Bordignon e Simone Cortese

Ed ecco altre 5 App che sicuramente meritano tutto uno spazio nel vostro iDevice:

## PITFALL!



Gioco appena uscito stile "Temple Run", ma con grafica e giocabilità più coinvolgente, il tutto rifinito da ambientazioni in continuo cambiamento! Possibilità di connessione a Facebook e Twitter. Elemento che contraddistingue questo genere di gioco è l'obiettivo, che non è più il "semplice record", bensì il proseguimento della storia! Non presenta bug o rallentamenti, consigliatissimo e GRATUITO!

NB: Non fermatevi all'apparenza dell'immagine app perché è un gioco degno di essere scaricato.

## AR DEFENDER 2



E' un classico gioco di tipologia *Tower defender* con rivisitazione delle grafiche e aggiornamento. In AR Defender 2 infatti potrai usare due modalità di gioco: nella prima, la più classica, potrai utilizzare il touch screen per azionare le varie manovre d'attacco e per muoverti nella mappa. Nella seconda invece, ci sarà bisogno di stampare un "tag" che farà identificare alla fotocamera del vostro dispositivo la vostra torretta in quella precisa posizione. Allo spostare del vostro dispositivo tutto sarà perfettamente sincronizzato con lo sfondo "reale" che state visualizzando con la fotocamera. AR Defender 2 è GRATUITO e supportato da tutti i dispositivi Apple con fotocamera, aventi un aggiornamento iOS 4.3 (molto vecchio) o superiore, quindi da provare assolutamente!

## FIFA 13



Spettacolare gioco di calcio, grafica stupenda, zero bug e "tasti" che rispondono molto bene! Consigliata a tutti gli amanti di questa categoria di giochi.

In FIFA 13 potrai gestire una o più squadre, partecipare a tornei e campionati, sfidare i tuoi amici online e (se hai altri dispositivi Apple) portare avanti tutti i progressi del gioco grazie ad iCloud. Sembra di giocare proprio con le console PlayStation 3 e Xbox 360. Questa app costa 4,49 € ed è supportata da dispositivi con un aggiornamento iOS 4.0 o superiori. Sull'app store ha 4,5 / 5 stelline quindi, vale davvero la pena comprarla!

## FACE BOMB!



Divertente app fotografica che in una foto "di gruppo", scattata precedentemente o istantanea, ci permette di far copia-incolla di uno dei volti (preferibilmente quello imbarazzante) presente nella foto stessa in corrispondenza di tutti gli altri in modo automatico! L'app non presenta bug ed è molto fluida, in oltre c'è la possibilità di sistemare i volti se presentano delle imprecisioni. Face bomb! è molto intuitivo da usare ed è possibile collegarlo con Facebook, Instagram o Twitter. Per ora questa app è GRATUITA ma a causa del notevole successo che sta avendo forse la metteranno a pagamento al costo di 0.89 € quindi il mio consiglio è: affrettatevi e scaricatela!!

## BLOWER



Una delle app più inutili e strane presenti nell'appstore! Un'applicazione che non ha niente di diverso dalle altre, tranne nel fatto che sa spegnere accendini, candele ed altre fiamme alla portata del telefono! Come? All'apertura della stessa vi verrà chiesto di togliere ogni limite del volume (se impostato) e aumentarlo al massimo. In seguito apparirà una turbina con lo sbocco rivolto verso la cassa del vostro iPhone/iPod Touch/iPad e l'interruttore ON/OFF. Cliccandolo partirà il classico rumore delle turbine e la cassa produrrà un soffio funzionale a spegnere il vostro accendino! Probabilmente non avrà una grande utilità, ma è di certo una grande figata! Purtroppo non è gratuita, ma per 0,89 € vale la pena comprarla. Se non ci credete venite in 4Bm che ve la mostrerò. Provare per credere!

# TEN

## **Dieci piccoli consigli da parte di "uno che ci sta provando"**

Abbiamo chiesto al nostro ex Direttore del Pelapatate di raccontarci qualcosa. Parola quindi a Nicolò Bertoncetto. Buona lettura.

Ho sempre avuto una sorta di deferenza mistica verso quello che mi raccontavano "gli adulti" a riguardo della vita dopo la scuola. Preso dalle mie migliaia di cose, provavo sempre una forte irritazione sentendo la classica frase del "vedrai che quando andrai a lavorare rimpiangerai lo studio!".

Ho finito le superiori a luglio dello scorso anno, con una grande amarezza verso gli "esami di Stato". È necessario darci la giusta importanza ed il giusto peso, ma ho l'impressione che molti rimarranno delusi, come è successo a me. È un sistema che premia "altre cose", se così si può dire. La riflessione sarebbe lunga, e non voglio parlare di questo. Dopo le superiori, in genere, si comincia ad affrontare la "nuova vita", a partire dalle scelte prese. Chi ha deciso di proseguire gli studi dovrà attendere l'inizio dell'università, chi ha scelto di andare a lavorare dovrà cercare un lavoro, e così via.

Vivo da quattro mesi a Londra, e le cose mi hanno travolto con la forza di un camion sparato a velocità supersonica in autostrada. Ero convinto di essere preparato ma, forse, in parte avevano ragione "gli adulti". Ho detto "in parte" e "forse", sia chiaro. È vero che quando prendi una decisione simile non puoi essere veramente preparato, a meno che nel tuo percorso di vita tu non sia stato abituato a lavorare dieci ore al giorno, a pagare un affitto, ad utilizzare esclusivamente mezzi pubblici per spostarti o a vivere in una città in cui impieghi un'ora solo per attraversare tutto il centro. Sinceramente in questo momento ho solo tanta confusione in testa, tanto che per la prima volta, quando mi hanno chiesto di scrivere qualcosa per il Pelapatate, mi sono trovato seriamente in difficoltà. Avrei milioni di cose da dire, centinaia di riflessioni fatte nell'illuminata notte della City.

Ma ciò che più mi preme condividere, è quanto mi sta insegnando questa esperienza. Ho tentato di raccogliere il tutto in una lista di dieci punti, per comodità mia e vostra. È un qualcosa di fortemente limitato alla mia esperienza personale, lo ammetto. Non pretendo di avere, né potrei averla, una visione più ampia delle cose. È, ad ogni modo, una piccola testimonianza, che può essere utile per qualcuno, sperando non faccia i miei stessi errori.

1. *C'è una giungla lì fuori.* E con fuori non intendo in centro a Bassano. Sul serio, è una giungla. Ti mangiano, e nemmeno te ne accorgi. Il tempo, il denaro, i sogni, le speranze. Prepara l'elmetto, la pazienza e le tue migliori qualità. Ti serviranno.
2. *Fai ciò che ti piace.* Io lavoro dalle 50 alle 60 ore a settimana come cameriere. Non sono nemmeno tre mesi che sono qui, ma sono già troppi. Bisogna sapersi accontentare, in particolar modo all'inizio, quando ciò che conta è portare a casa la pagnotta. Ma credetemi, è terribile. Il lavoro diventa l'80% della tua vita, e se questo non corrisponde le tue aspettative o i tuoi sogni, cominci a morire dentro, un po' alla volta. Cambiare è meno facile di quanto possiate pensare.
3. *Se sei solo, non ti fidare, di nessuno.* Soprattutto quando devi firmare qualcosa. Per me è stato terribile dovermi abituare a questo. E ancora adesso fatico a farlo. Credo sia proprio un discorso di indole e di cuore, per cui ad ognuno di noi riesce più naturale o meno. Credo che dipenda dalle persone che incontri nella vita e dalle esperienze che fai. Più queste sono positive, più sei portato a credere nel prossimo. Ma credi anche nella legge di Murphy e pensa che il prossimo è buono, ma non quando devi firmare un contratto di sei mesi d'affitto. Credo che il trucco stia nel continuare a credere nella bontà delle persone, ma dubitare di quella degli affaristi...
4. *Non perdere tempo.* Sul serio, non farlo. Da qui ai tuoi 20-25 anni passa un niente. Poi ti ritrovi come alcuni miei colleghi, a 27 anni senza uno straccio di un progetto. Sul serio, non perdere tempo. Marck Zuckerberg continua a guadagnare vagonate di soldi ogni giorno anche senza di te. Coltiva le tue passioni, i tuoi interessi. Cammina per strada, osserva, pensa, leggi, guarda ascolta, scrivi, disegna, fai un po' quello che ti pare. Preparati al futuro. Costruisciti un'armatura solida. Tra una cosa e l'altra, io impiego 2 ore e mezza ogni giorno solo per andare e tornare da lavoro; nella pausa pomeridiana non riesco a tornare a casa. Ucciderei per avere più tempo, anche per le piccole cose. E mi pento di quanto ne ho sprecato anni fa. Quando andrete a lavorare non sarete giudicati per quanto sapete usare Facebook, ma per le vostre competenze, le vostre abilità, la vostra capacità pratica. Cominciate a prepararvi l'elmetto, già ora, già da subito. Poi farete la differenza, dovunque andrete.
5. *Impara a pianificare, organizzare, gestire.* È una risorsa importantissima, nella vita personale e nel lavoro e nello studio. Non procrastinare all'infinito. Il resto è nel punto sopra.
6. *Gestisci il tuo patrimonio.* E se non ce l'hai, comincia a crearlo. A meno che i tuoi genitori non posseggano un'isola. In quel caso... No, seriamente, i soldi sono importanti. E sembra una stronzata, ma a volte lo diamo troppo per scontato, a volte si pensa troppo "va beh ma tanto c'è il papi, l'amico,...". Dopo essermi trovato a contare al buio le monetine da 1 e 2 centesimi che raccoglievo da qualche settimana per pagare una corsa in autobus, per poi scoprire di non averne abbastanza, mi sono ripromesso di non voler mai più rivivere una situazione del genere. I soldi sono importanti. Una ge-

stione matura e consapevole del proprio patrimonio personale non è solo un segno di maturità ed affidabilità, ma anche una grande porta spalancata per delle scelte future, qualunque esse siano.

7. *Proveniamo da una cultura straordinaria, non esserne insensibile.*

Proveniamo da una cultura veramente unica. L'Italia politica sembra essere un paese allo scatafascio, ma nelle nostre zone siamo cresciuti con valori unici ed importanti: il saper fare; la gratuità; l'impegno; il saper lavorare duro; il sapersi ingegnare per risolvere i problemi; il sapersi adattare; la cucina; i prodotti di qualità; la pulizia e l'igiene personale. Per ognuna di queste cose potrei farvi un esempio, ma non voglio dilungarmi. Non siate indifferenti a ciò che vi sta intorno. Al lavoro di vostro padre o di vostro nonno. Invece di lamentarvi, provate ad osservare mentre vostra madre fa una lavatrice o mentre stira; o mentre vostro padre aggiusta una porta; o mentre vostra nonna cucina. Siate curiosi, chiedete come, perché, come si fa, di cos'è fatto, ecc... A me tante cose continuano a mancare, e riconosco che se avessi fatto prima tutto questo, avrei già risolto molti dei miei problemi attuali.

8. *Sii un leader. Sii sempre pronto ad imparare e cerca di essere sempre un leader, se non di altri, almeno di te stesso.* Questo aiuta perché ti mostri agli altri curioso ed interessato, ma soprattutto capace di prendere decisioni e di fare valutazioni, anche nelle più piccole cose. Qui all'estero premiano l'intraprendenza e le capacità: se ti mostri pronto a cogliere ogni piccola occasione, le cose non possono che sorridentil

9. *Sii sempre il meglio che puoi essere.* Dai sempre il massimo che puoi dare. Fai sempre il massimo che puoi fare. Regala un sorriso, anche quando non ne hai voglia. Risulta difficile fare tutto questo, lo so, soprattutto quando le cose vanno male, o quando non trovi nessuno a darti soddisfazione per ciò che fai di buono. Vai avanti, dando sempre il meglio di te. Le soddisfazioni, quelle grandi, quelle vere, arriveranno da sole.

10. *"Si affrontano le cose per quello che sono. Non per quello che dovrebbero essere".* Questa è una frase di Velasco, che ha detto recentemente ad un convegno di imprenditori e manager. Riprende un po' quella sua famosa battuta sugli schiacciatori, per cui "non si deve parlare dell'alzata, la si deve risolvere". C'è bisogno di aggiungere altro?

Buon futuro a tutti, di cuore, qualunque esso sia.



# LET'S PLAY

Di Giulia Toffanin

## CRUCIPUZZLE:

cercate le parole nel riquadro e con le lettere rimaste scoprirete la risposta al quesito, ma **attenzione!** una parola è di troppo (a carnevale ogni scherzo vale!)

A	L	L	E	N	I	C	L	U	P	C	O
N	R	E	L	E	V	E	N	E	Z	I	A
I	E	L	L	E	T	T	I	R	F	R	B
B	T	R	E	I	N	E	F	I	E	O	M
M	S	U	T	C	R	O	S	T	O	L	I
O	E	B	S	M	C	T	I	I	T	O	B
L	F	M	A	S	C	H	E	R	E	C	T
O	I	G	G	E	R	A	I	V	R	E	A
C	I	I	E	L	A	V	E	N	R	A	C
A	I	L	O	D	N	A	I	R	O	C	C

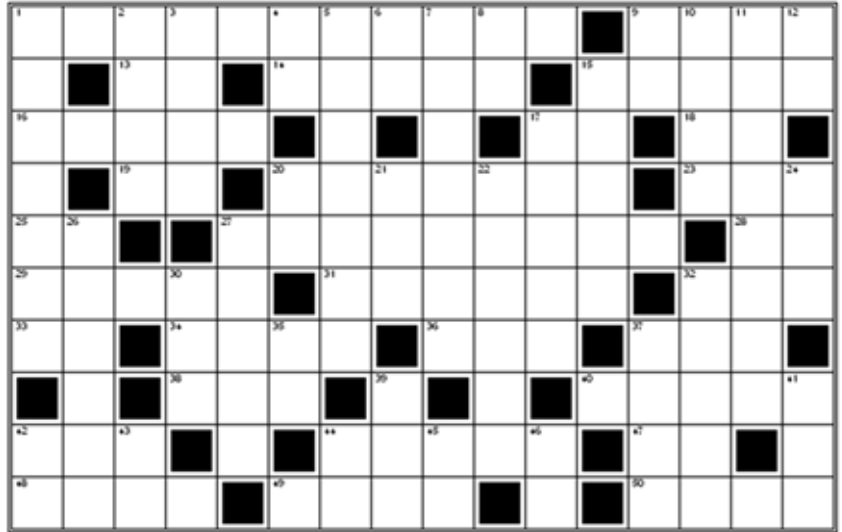
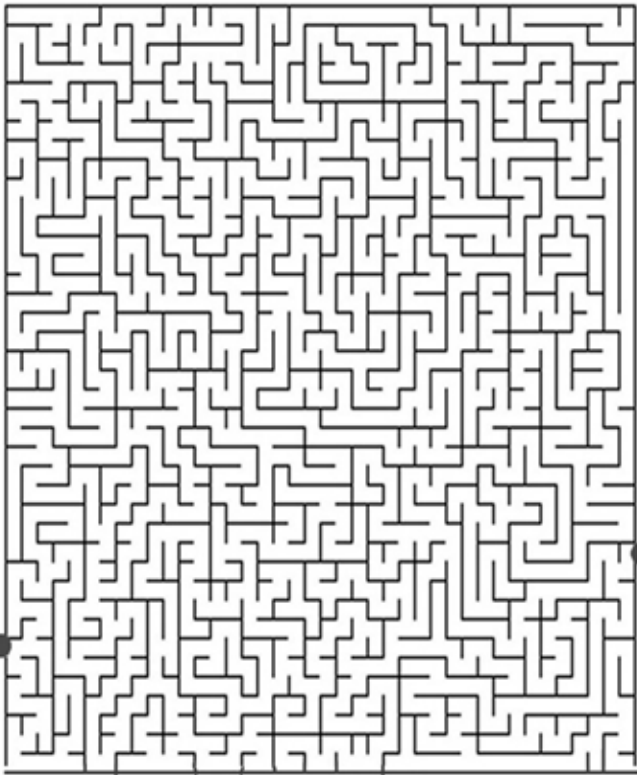
- ARLECCHINO
- BURLE
- BIMBA
- CARNEVALE
- CARRI
- COLOMBINA
- COLORI
- CORIANDOLI
- CROSTOLI
- FESTE
- FRITTELLE
- IVREA
- MAGIA
- MASCHERE -

PARATE - PULCINELLA - RIO - RITI - SETE - STELLE  
 VENEZIA - VETRI - VIAREGGIO

	1				3		
	6			5	2		
2			7				5
			1				8
	5	3			6	7	
7					8		
4					6		2
			4	9			1
		8					5

SUDOKU (facile): tempo 10-20 minuti..  
 occhio al cronometro, pronti? Via!

Qual é il termine usato in inglese, tedesco, francese, olandese, svedese e spagnolo per indicare i coriandoli?



**ORIZZONTALI:**

- 1 Animaletto con la testa all'ingiù 9 Domestica 13 Prime vocali 14 Superfici
- 15 Il De Luigi di Love bugs 16 Lo è l'immagine nel santino 17 stroncio
- 18 latina 19 Esercito Italiano 20 Se ce l'hai, gli zuccheri non li mangi
- 23 Contrario di in 25 Fiume russo 27 Autoctono 28 Nel faro
- 29 Specchi di acqua dolce 31 Donne, siete il male \*\*\*\*\* della società -cit.
- 32 Banca senza pari 33 Bo allo specchio 34 Borse senza testa
- 36 Dea della discordia 37 Le si deve un canone immeritato
- 38 Certificazione inglese, B1 40 Sistema radio di rivelazione e localizzazione
- 42 precede Ten 44 Si spingono con le pagaie 47 Giorni in breve
- 48 Una sigla molto temuta 49 E' "niente" per gli spagnoli
- 50 Organizza gli europei di calcio

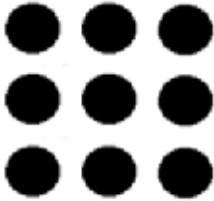
**VERTICALI:**

- 1 Vi si porta il gregge 2 Si augura che ci sia nel mondo
- 3 Oggi lo sarà domani. 4 Taranto. 5 Lo è il Veneto, come la Liguria
- 6 Noto serial televisivo. 7 Lei preferisce le donne 8 Iniziano lentamente
- 9 Chiudono la casa 10 La finestra della nave
- 11 Stato dell'Europa nord-orientale 12 Dario, premio Nobel
- 15 Si tocca per fermarsi 17 Il McQueen cinematografico 20 Da Beat in breve
- 21 Mezzo nome del fratello di Mosè 22 Ha per capitale Il Cairo
- 24 preposizione 26 Lo sono tutti per Paperone 27 Mezza capitale argentina
- 30 aggiungi una e per la speranza 32 Cartellino marcaterpomo elettronico
- 35 Inizio della storia 37 Trito di carne 39 cattivo inglese 41 Area senza testa
- 42 In fondo al guardaroba 43 Simbolo chimico del neodimio
- 44 Un terzo di catena 45 Prua di... nave 46 Presto in centro

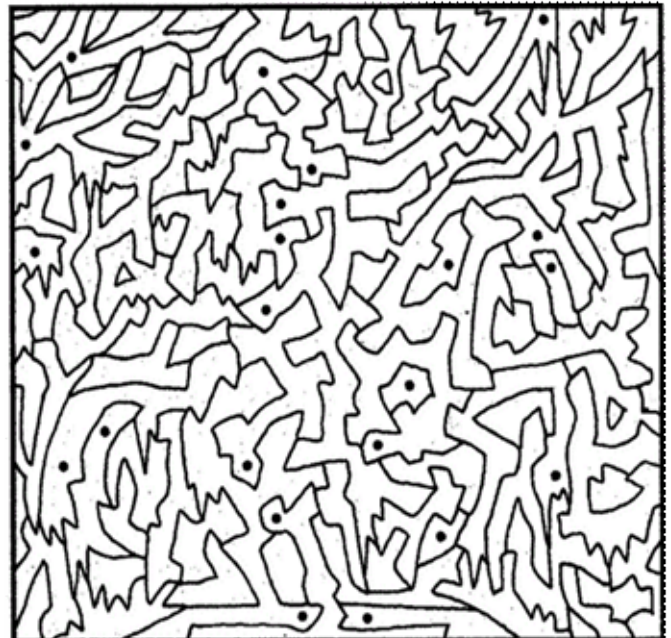
**IL LABIRINTO:**

parti da un punto qualsiasi e arriva all'altro..

**PER I CERVELLONI:** Senza mai staccare la penna dal foglio, unisci tutti i punti con 4 segmenti; apri la mente!



**ANNERISCI I PUNTINI:** per chi ha ancora ricordi dell'infanzia...



← **TROVA LE DIFFERENZE:** sono 10!